



INTERROGAZIONE 9/2016

Oggetto: Deposito presso la Pinacoteca San Domenico di statue lignee e arredi liturgici provenienti dalla Chiesa di Santa Maria Nuova

I sottoscritti Hadar Omiccioli, Marta Ruggeri e Roberta Ansuini, consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle – Fano,

PREMESSO CHE

- In data 15 aprile 2013, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano ha presentato richiesta all'Amministrazione Comunale per ottenere il deposito temporaneo di otto statue lignee e quindici arredi liturgici, di proprietà del Comune di Fano, conservate presso la Chiesa di Santa Maria Nuova, allo scopo di esporle presso la Pinacoteca San Domenico;
- In data 19 aprile 2013, l'Assessore Maria Antonia Cucuzza ha aderito a tale richiesta;
- In data 29 aprile 2013, la direttrice del Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano, dott.ssa Raffaella Pozzi, ha richiesto l'apposita autorizzazione alla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche, che l'ha concessa in data 13 maggio 2013, richiedendo di ricevere preventivamente la copia della convenzione di deposito sottoscritta dal Comune di Fano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano;
- Con delibera n. 260 del 22 maggio 2014, la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione da stipulare ai sensi del D. Lgs. 42/2004 tra il Comune di Fano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano e ha stabilito la sottoscrizione della convenzione previa approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
- L'articolo 5 dello schema di convenzione afferma che: "Il deposito è gratuito e per la durata di anni 5 (cinque) dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. Il presente contratto di deposito sarà rinnovato alle stesse condizioni salvo disdetta di una delle parti almeno 30 giorni prima della scadenza. L'Amministrazione Comunale di Fano si riserva la possibilità di chiedere la restituzione anticipata delle opere in caso di gravi violazioni del contratto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano o in caso di predisposizione anticipata degli spazi necessari e idonei nella Chiesa di Santa Maria Nuova";
- Delle otto statue lignee, due (tra cui quella raffigurante il Beato Sante) sono attualmente sottoposte ad un intervento di restauro concordato con la competente Soprintendenza;
- Sul "Resto del Carlino" del 20 febbraio 2016 si legge che la statua lignea raffigurante il Beato Sante, compresa tra le opere indicate come pertinenti alla Chiesa di Santa Maria Nuova che sarebbero dovute essere concesse in deposito alla Pinacoteca San Domenico, dal 1959 era conservata presso il Convento dei Frati Minori di Mombaroccio; per questo motivo, padre Giancarlo Mandolini ne chiede la restituzione al Comune di Fano che, per bocca del vicesindaco Marchegiani, appare disponibile a procedere in tal senso dopo il termine del restauro; nell'articolo si legge inoltre che la convenzione approvata con la suddetta delibera di giunta comunale non è stata sottoscritta dall'ex Assessore Cucuzza a

causa del passaggio di consegne tra la Giunta guidata dall'ex Sindaco Aguzzi e quella attuale guidata dal Sindaco Seri, avvenuto subito dopo l'approvazione della delibera stessa;

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

- Se corrisponda al vero che la convenzione approvata con delibera di giunta n. 260/2014 non sia stata sottoscritta;
 - o In caso di risposta positiva:
 - per quali motivi non sia avvenuta la sottoscrizione, posto che la competenza a firmare era in capo al Dirigente del Settore Cultura e non all'Assessore con delega alla Cultura, come dimostra lo stesso schema di convenzione;
 - se e quando sia stata sottoscritta una diversa convenzione e che cosa preveda;
 - in mancanza di qualsiasi convenzione: sulla base di quale titolo e di quali condizioni (durata, obblighi, coperture assicurative, garanzie) siano state trasferite le statue lignee e gli arredi liturgici da Santa Maria Nuova alla Pinacoteca di San Domenico; se la mancanza di qualsiasi convenzione sia compatibile con la disciplina prevista dal D. Lgs. 42/2004 e sia stata accolta con favore dalla competente Soprintendenza;
 - o In caso di risposta negativa, quando sia avvenuta la sottoscrizione e se intenda rinnovare il deposito alla scadenza dei cinque anni;
- Se il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano abbia mai approvato lo schema di convenzione previsto dalla suddetta delibera di giunta;
- Se una copia della convenzione approvata dalla suddetta delibera di giunta sia stata trasmessa alla Soprintendenza competente, come dalla stessa espressamente richiesto, e quali siano stati gli eventuali riscontri;
- Quale soggetto abbia richiesto il restauro di due statue lignee, quando sia iniziato e quando si prevede che terminerà, posto che lo schema di convenzione approvato dalla suddetta delibera di giunta definiva tutte le opere "in ottimo stato di conservazione" e impegnava la Fondazione ad esporle e valorizzarle;
- Se la statua lignea raffigurante il Beato Sante provenga dal Convento dei Frati Minori di Mombaroccio o dalla Chiesa di Santa Maria Nuova;
- Se l'Amministrazione Comunale intenda trasferire la statua del Beato Sante al Convento dei Frati Minori di Mombaroccio, in base a quali condizioni (durata, obblighi, coperture assicurative, garanzie), e se questo sia compatibile con la convenzione eventualmente vigente allo stato attuale, posto che l'art. 5 dello schema di convenzione approvato con la suddetta delibera di giunta prevede la restituzione anticipata delle opere al Comune solo in due casi espressamente previsti.

Fano, 9/3/2016

**Hadar Omiccioli
Marta Ruggeri
Roberta Ansuini**